



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 834/09 S.N.

Roma, 24 agosto 2009

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Convenzione TIM - Ministero dell'Interno. Problematiche.

Questa Segreteria continua a ricevere segnalazioni in merito a problematiche relative alla convenzione stipulata tra la TIM ed il Ministero dell'Interno.

Molti colleghi lamentano il non funzionamento di uno o più servizi, ma soprattutto, nel caso di addebiti astronomici, si trovano impossibilitati ad accedere al dettaglio del traffico generato o di ottenere qualsiasi spiegazione da parte della TIM, in quanto vengono indirizzati al referente del Ministero dell'Interno per la convenzione, che, di fatto non esiste.

Appare inverosimile che a fronte della quantità di colleghi che hanno aderito a tale convenzione, il Ministero dell'Interno non abbia saputo e non sappia ancora organizzare un punto di riferimento efficiente e reperibile, che possa interfacciarsi con l'azienda telefonica ed evitare disagi e lungaggini, fatto che ha già provocato moltissime protesta riportate anche nel portale Doppiavella.

Dobbiamo portare ad esempio il collega Cuogo Graziano, in servizio presso la Polaria di Treviso, il quale, a fronte di addebiti di traffico che hanno visto un crescendo inarrestabile a partire dal mese di gennaio (294 euro + iva) sono arrivati a 1002 euro per il solo di maggio, addebito notificato al Cuogo il 21.05.2009, con nota di pagamento in quanto eccedente il quinto dello stipendio.

Vane le ricerche di spiegazioni effettuate dal collega, sia tramite portale TIM (29.01.09 - 05.02.09 - 04.04.09) e sia tramite invio fax (il 29.01.09 - 02.04.09 - 23.04.09), ricevendo solo nel primo caso una sola risposta poco chiara (il servizio di dettaglio del costo per singola chiamata non è previsto dalla convenzione, l'importo fornito dal servizio 4915 è indicativo e non tiene conto delle tariffe previste dalla convenzione).

Nel frattempo risultavano altrettanto vani i tentativi di ricevere delucidazioni attraverso il numero verde TIM, i cui operatori rimandavano costantemente al referente presso il Ministero dell'Interno, il quale risultava assolutamente non rintracciabile telefonicamente né in nessun altro modo.

Il 20.07.2009 l'Ufficio Amministrativo Contabile della Questura di Treviso notificava a Cuogo una seconda richiesta di pagamento della TIM (euro 1867 più iva) per il solo bimestre febbraio-marzo, importo da pagare tramite bonifico in quanto eccedente il quinto dello stipendio. Tale richiesta non risulta nemmeno coerente con quanto era stato già comunicato dal servizio 4915, che per il medesimo periodo comunicava un addebito di pochi euro.

A ciò si aggiunge che a tutt'oggi non siano ancora inseriti sul portale i tabulati di febbraio-marzo per avere un riscontro sulle chiamate effettuate.

Ci chiediamo cosa dovrebbe fare Cuogo, o qualsiasi altro collega, se la TIM il prossimo mese chiedesse 100.000 euro senza fornire alcuna spiegazione ed un report dettagliato?

Si ritiene doveroso un urgentissimo intervento di codesto ufficio al fine di garantire i diritti dei poliziotti, come di qualsiasi altro utente del servizio di telefonia, di poter ottenere procedure di garanzia dei servizi utilizzati.

Si chiede quindi di conoscere, con massima urgenza, quali sono le possibilità di contestazione e blocco dei pagamenti dovuti dal Cuogo, permanendo l'assenza di chiare spiegazioni relative agli addebiti effettuati e data per accertata l'impossibilità di reperire il responsabile della convenzione TIM per il Ministero.

Si rimane in attesa di un cortese urgente cenno di riscontro alla presente.

Distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.